

Assegnazioni provvisorie, vertice decisivo Miur-sindacati. La Fedeli vuole certezze sui tempi

Più mobilità ma condizionata

Verso lo sblocco del vincolo triennale: non sarà per tutti

DI ALESSANDRA RICCIARDI

Verso lo sblocco del vincolo triennale di permanenza sulla stessa sede per i docenti assunti con la Buona scuola. Rumors di viale Trastevere confermano che, salvo novità dell'ultima ora, al tavolo che oggi ci sarà con i sindacati il ministero è pronto a mettere sul piatto il congelamento della norma introdotta con la legge 107. Sarà però una concessione condizionata al rispetto di alcuni requisiti.

I sindacati hanno fatto dello sblocco del vincolo triennale uno dei punti dirimenti per la firma del nuovo contratto sulle assegnazioni e utilizzazioni provvisorie. Lo svincolo dovrebbe consentire di ridurre i disagi di quei docenti che sono stati assegnati lontano dalla propria residenza. Ma anche di coloro che hanno fatto domanda di trasferimento e che si sono visti accogliere l'istanza non però per l'ambito di prima scelta. Nella richiesta di derogare la legge, utilizzando i nuovi spazi che offre

il contratto dopo la riforma **Madia**, c'è anche l'istanza di evitare nuovi contenziosi dettati da paventati trattamenti discriminatori tra vecchi e nuovi assunti. Alcune stime parlano complessivamente di 20 mila potenziali interessati.

Ebbene, dal fronte ministeriale dovrebbe giungere l'apertura sulla deroga, subordinata però a condizioni che dovrebbero limitare la platea dei destinatari. E dunque il flusso delle domande. Si punta, ad esempio, a intervenire sui titoli di specializzazione per la classe del sostegno, su paletti più rigidi per i ricongiungimenti e sulla definizione dei bacini territoriali oltre i quali riconoscere un'effettiva priorità all'assegnazione su altra sede rispetto a quel-

la di assunzione.

Su un punto viale Trastevere non ha dubbi: le operazioni di assegnazione dovranno essere chiuse entro fine agosto. Dal primo giorno utile di settembre, nelle scuole dove non c'è titolare, si deve poter procedere alla nomina del supplente. La situazione caotica dello scorso anno che ha innescato notevoli contenziosi e tensioni, con classi scoperte anche fino a ottobre-novembre, non dovrà ripetersi. Su questo la ministra **Valeria Fedeli**, che ha in mano il dossier, è stata chiara.

Ecco perché le soluzioni che saranno trovate al tavolo contrattuale per venire incontro alle esigenze



Valeria Fedeli

dei docenti dovranno soddisfare a pieno innanzitutto il requisito della fattibilità e sostenibilità.

Tra l'altro le domande in questione sono cartacee, così come è manuale il controllo dei titoli degli aventi diritto per la stesura della graduatoria. Insomma, un aggravio di lavoro per uffici che ad agosto saranno già oberati di lavoro per la pratica delle assunzioni e che dovranno condensare le assegnazioni in una decina di giorni. Le garanzie che le operazioni possano essere condotte in porto senza intoppi devono esserci tutte. L'avvio del prossimo anno, ripetono al ministero, deve essere sereno, senza proteste dei docenti ma neppure delle famiglie.

©Riproduzione riservata

